

Lettura

La (ri)scoperta di un Emanuele Severino giornalista

Avvicinarsi al pensiero di un intellettuale mai schierato politicamente che insegnò a riflettere in modo approfondito su tematiche esistenziali e avvenimenti del mondo, senza abbandonare lo sguardo filosofico ma con un linguaggio accessibile a tutti: il nuovo

libro *Emanuele Severino giornalista* (Scholé, pp. 224, € 20) di Paolo Barbieri, fondatore della rivista *Qui Libri*, ricostruisce l'attività giornalistica del filosofo scomparso nel gennaio 2020, alla quale iniziò a dedicarsi assiduamente dopo la strage di Piazza della

Loggia per poi continuare sul *Corriere della Sera* e *Bresciaoggi*, approfondendo tematiche come la politica, la guerra, il terrorismo, l'aborto e l'eutanasia, la crisi del comunismo, del capitalismo e della Chiesa cattolica. Il libro sarà presentato domani alle 18 in sala Libretti al Giornale di Brescia e venerdì 21 alle 17 presso Centro Casa Severino. (v.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritagli stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

004147

